

In terza pagina  
**Lazio-Milan 1-1**  
di Gino Bragadin  
**Roma-Bologna 2-1**  
di Giorgio Astorri

# L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In sesta pagina  
**Inter-Palermo 4-0**  
di Giuseppe Signori  
**A Montana il Pr. Australia**  
di Giovanni Buffa

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 1 (4) LUNEDÌ 4 GENNAIO 1954 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

## IL RIMPASTO STA PER SFOCIARE IN UNA CRISI APERTA?

# Burrascosa riunione a Castelgandolfo Nessun accordo tra Pella e De Gasperi

Il presidente del Consiglio si incontra stamane con il Capo dello Stato - Lunghe discussioni tra i clericali sul programma e sulla spartizione dei portafogli - Lauro propone alla D.C. un "fronte anticomunista,"

La crisi è arrivata ieri al punto più acuto e soltanto le prossime ore diranno quanto i suoi sviluppi saranno drammatici. Alla fine di una intera giornata di colloqui, svoltisi lontano dalla sede parlamentare, nella villa di De Gasperi a Castelgandolfo, il presidente del Consiglio Pella è apparso ai giornalisti con il volto rabbuiato: «Per conto mio ho fatto presto e ho finito», ha detto. I giornalisti hanno allora tempestato di domande per sapere che cosa significasse quel «per conto mio». Le spiegazioni di Pella hanno dato la chiara impressione di un completo disaccordo tra il presidente del Consiglio e il vecchio santone clericale che dall'eremo di Castelgandolfo segue la fila di tutti gli intrighi. Alla domanda se il rimpasto governativo seguisse il suo corso normale, Pella ha risposto seccamente: «Domandate se il rimpasto, e non la mano, ha indicato la villa dove risiede De Gasperi».

Ma il presidente del Consiglio aveva manifestato tanta spontaneità il suo spettacolo. Ma un attimo dopo, il suo volto si è ricomposto nel consueto sorriso cardinalizio, ed egli ha cercato di attenuare l'effetto delle precedenti dichiarazioni. Tuttavia non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo.

Ma il presidente del Consiglio aveva manifestato tanta spontaneità il suo spettacolo. Ma un attimo dopo, il suo volto si è ricomposto nel consueto sorriso cardinalizio, ed egli ha cercato di attenuare l'effetto delle precedenti dichiarazioni. Tuttavia non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo.

Ma il presidente del Consiglio aveva manifestato tanta spontaneità il suo spettacolo. Ma un attimo dopo, il suo volto si è ricomposto nel consueto sorriso cardinalizio, ed egli ha cercato di attenuare l'effetto delle precedenti dichiarazioni. Tuttavia non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo.

Ma il presidente del Consiglio aveva manifestato tanta spontaneità il suo spettacolo. Ma un attimo dopo, il suo volto si è ricomposto nel consueto sorriso cardinalizio, ed egli ha cercato di attenuare l'effetto delle precedenti dichiarazioni. Tuttavia non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo.

Ma il presidente del Consiglio aveva manifestato tanta spontaneità il suo spettacolo. Ma un attimo dopo, il suo volto si è ricomposto nel consueto sorriso cardinalizio, ed egli ha cercato di attenuare l'effetto delle precedenti dichiarazioni. Tuttavia non ha rinunciato a ricorrere ad una nota ironica nei confronti del suo predecessore il quale, con la scusa di una infatuazione, si sottomette al capo del potere esecutivo ad estenuanti andirivieri tra Roma e Castelgandolfo.

### Due cose chiare

Qualche ora l'oggetto di una discussione tanto lunga, tanto difficile e tanto segreta? Il segretario di De Gasperi ha ammesso che si trattava di definire ancora il programma e subito dopo ha aggiunto confermando un'opinione di Pella, che il vecchio capo clericale e il presidente del Consiglio non si sarebbero più incontrati e che i Ce-

### I portafogli

Alla divisione sul problema del programma si è aggiunta quella tradizionale per la spartizione dei portafogli e dei sottosegretari. Nella riunione a Castelgandolfo, Pella ha infatti sostenuto le candidature di Tognoli, come esponente della corrente più a destra della D.C., da destinare all'Industria, e di Piccioni e di Adisio (quest'ultimo al posto di Salomone), in qualità di piccioniani. La corrente di

### Il gesto di Lauro

Con la spregiudicatezza caratteristica di un uomo d'attori, Achille Lauro è intervenuto ieri nella crisi politica con un gesto che contribuì a chiarire il senso delle contrattazioni in corso tra PNM e DC. Il chiosso «comandante» ha scritto a De Gasperi una lettera aperta sui quotidiani monarchici per proporgli la costituzione di un fronte anticomunista.

### Silenzio sulla lista

«Ho visto - ha detto Pella - un estremo piacere che l'on. De Gasperi si è ristabilito quasi completamente. Nella riunione di ieri, prima del rimpasto, gli è stato allora chiesto se vi saranno altri colloqui con De Gasperi. E Pella, asciutto, ha replicato: «Non credo».

### Significativi commenti della stampa

«Cosa vogliono ottenere dalla crisi? La vera natura del «centrismo» di De Gasperi - L'alleanza a destra - L'ombra della C.E.D.

### Cosa vogliono ottenere dalla crisi?

La cronaca delle dichiarazioni, degli incontri, delle consultazioni che si susseguono di giorno in giorno e che stanno squallidamente ancora ve n'era bisogno - i caporioni della DC, del PNM e degli altri partiti che ruotano intorno al governo non rispondono ad una domanda semplice ed elementare: quale è il retroscena della crisi? Perché Pella si agita? e De Gasperi, dove vuole arrivare?

### La vera natura del «centrismo» di De Gasperi

La cronaca delle dichiarazioni, degli incontri, delle consultazioni che si susseguono di giorno in giorno e che stanno squallidamente ancora ve n'era bisogno - i caporioni della DC, del PNM e degli altri partiti che ruotano intorno al governo non rispondono ad una domanda semplice ed elementare: quale è il retroscena della crisi? Perché Pella si agita? e De Gasperi, dove vuole arrivare?

### L'alleanza a destra

La cronaca delle dichiarazioni, degli incontri, delle consultazioni che si susseguono di giorno in giorno e che stanno squallidamente ancora ve n'era bisogno - i caporioni della DC, del PNM e degli altri partiti che ruotano intorno al governo non rispondono ad una domanda semplice ed elementare: quale è il retroscena della crisi? Perché Pella si agita? e De Gasperi, dove vuole arrivare?

## La Roma vince a Bologna Pareggiano Lazio e Milan



LAZIO - MILAN 1-1 - Buffon alta sulla traversa un tiro insidioso di Bredesen

### IL VENTO INFURIA A 55 METRI AL SECONDO

## Una paurosa tempesta s'è abbattuta sulla Svezia

Anche le coste dell'Inghilterra e del Belgio colpite

STOCOLMA, 4 (matina). - Ieri si è abbattuta sulla Svezia la tempesta più violenta tra quante hanno colpito questo paese in molti anni. Il vento raggiungeva la vertiginosa velocità di 55 metri al secondo e la neve accumulata sulle strade e in pericolo un furo gallese sulle ferrovie, ha paralizzato il traffico che era già stato interrotto in numerosi punti dal crollo di alberi e di pali telefonici. Tutte le comunicazioni sono state interrotte, le regioni colpite, che sono state in parte colpite, hanno battuto senza posa le dighe ricostruite dopo la disastrosa inondazione di 11 mesi fa, che causò la morte di 300 persone. Questa volta gli sbarramenti hanno resistito. La nave ha superato molte inondazioni leggere da (diporto) e da corsa nelle acque del Tamigi, rovesciando una donna ha dovuto rinunciare più di mezz'ora aggrappata ad una corda del proprio «cuter» ed immersa nell'acqua gelida, prima di essere salvata.

La tempesta ha investito anche il Belgio, nella giornata di ieri. Il mare ha battuto le dighe con potenza ostinata; gli sbarramenti però, hanno resistito, e sembra non vi sia pericolo.

### L'ANIEL si è dimesso

Auriol respinge le dimissioni - Mercoledì un voto all'Assemblea nazionale

PARIGI, 3. - E' stato rivelato oggi che il primo ministro Laniel ha presentato ieri le sue dimissioni al presidente Auriol e che questi le ha rifiutate, chiedendo a Laniel di rimanere in carica. In una lettera ad Auriol, il primo ministro ha annunciato di aver chiesto in conseguenza una prorogazione straordinaria del parlamento, da tenersi il 6 gennaio, durante la quale il governo farà una dichiarazione di politica estera e chiederà quindi un voto di fiducia.

## Nehru: "Le basi USA nel Pakistan aggravano la minaccia di guerra,"

Fermo ammonimento del P.C. indiano riunito a congresso - Il generale Thimaya accusa gli americani di sabotare l'armistizio in Corea e chiede la ripresa delle spiegazioni

BANGALORE, 3. - Il primo ministro indiano, in Corea, ha dichiarato stasera, nel corso di una pubblica riunione, che se i pretesti aiuti militari americani al Pakistan e la creazione di basi americane in questo paese divenissero una realtà, ciò rappresenterebbe un passo verso la guerra.

«Non soltanto», ha detto Nehru, «sarebbe un passo verso la guerra, ma un passo che porterebbe la guerra alle porte del nostro paese». Nehru ha aggiunto che, inoltre, alla luce della politica di neutralità che l'Asia deve inevitabilmente seguire, si tratterebbe di un passo decisamente anti-asiatico.

Il terzo congresso del Partito comunista indiano, in corso a Madras, nello stato di Madras, ha approvato ieri sera una risoluzione nella quale si esprime vivo allarme per i pretesti aiuti militari americani al Pakistan, i quali fanno parte della politica guerrafondaia americana intesa a circondare di basi militari le democrazie popolari in Europa e in Asia per scatenare una terza guerra mondiale.

Dopo avere aggiunto che, approvando tali aiuti militari, i dirigenti del Pakistan gettano il loro paese nelle mani del governo americano mettendolo così in pericolo la libertà e l'indipendenza del loro e di altri paesi, la risoluzione fa appello al popolo indiano affinché lotti unito contro il tentativo statunitense di costringere l'India a partecipare alla nuova guerra guerrafondaia.

## Dien Bien Phu circondata

HANOI, 3. - Fonti vietnamite hanno oggi rivelato che le divisioni nordvietnamite hanno circondato Dien Bien Phu, dove l'armistizio di Ginevra è in vigore.

## Una guerricciola per i capitalisti

«Il Messaggero» ha scoperto il trucco. E lo annuncia ai suoi lettori. In prima pagina, con un titolo vistoso, stigmatizza «Una manovra pericolosa». Il trucco, che vorrebbe la distensione per provocare una crisi economica? E spiega: «Il Messaggero» che annuncia una crisi nell'economia americana; che l'ottimismo ufficiale a questo proposito dei circoli dirigenti degli Stati Uniti è assolutamente infondato; che la crisi sarà grave, e che fu quella del 1918, «che fu superata poi grazie alle esigenze di produzione create dalla guerra in Corea»; che «una completa distensione non potrebbe che aggravare e accelerare gli sviluppi della depressione».

## La più forte potenza capitalistica, gli Stati Uniti d'America, e i capitalisti fanno le guerre nel tentativo di superare la crisi, che la guerra in Corea, in particolare, è stata fatta a questo scopo dai capitalisti americani.

«Abbasso la distensione», «Manovra pericolosa del Cremlino», grida, e giunge sottovoce ad augurarsi «che una guerricciola con intervento americano si succeda», «che la localizzata, s'intende, tipo Corea 1950». Suvvia, signori, una guerricciola, piccola, piccola, timida, localizzata, e la Suvvia, signori, dove quel paese in cui si deve salvare la civiltà occidentale?



FANFANI lavora per la crisi



OGNI il favorito c'è Confidustria



PICCONI: saper attendere



Una Befana felice a un bimbo infelice

# Cronaca di Roma

Una Befana felice a un bimbo infelice

UN ALTRO CAPOLAVORO «PROVVISORIO» MANTENUTO IN VITA DAI DEMOCRISTIANI

## La borgata della Cecchina ignorata perfino dall'anagrafe del Comune

Centocinquanta famiglie ammassate in appartamenti di una stanza - Manca ogni comodità della vita civile - Le proposte per la rinascita del borghetto, costruito nel '40 dall'Istituto case popolari

Sulla via della Bufalotta, fra le ultime case del Tufello e i pascoli della tenuta «Cecchina» di Teleni, sorge un gruppo di fabbricati giallastri, concentrati su poche decine di metri di terreno. È il borghetto Cecchina. Dalla strada vi si accede attraverso un arco che congiunge due palazzi a quattro piani, gli unici fabbricati «normali» se così si può dire, della borgata, sebbene anch'essi abbiano l'aspetto triste, malinconico e cadente che caratteristico di tante costruzioni che, alla periferia della città, vanno lentamente in rovina. Al di là dell'arco comin-

iano ancora; disincantate dal Comune dall'anagrafe risultano solo 147 abitanti alla Cecchina. Ma la parte più squallida del dramma si svolge dietro le facciate di questi lunghi isolati. Gli appartamenti sono costituiti da una, raramente due stanze con gabinetto e cucina microscopici; ogni finestra segna un appartamento. In queste stanze vivono uomini, donne, giovani, ragazze e bambini, a decine, compressi fra quattro mura, ammassati gli uni sugli altri, in quella abitabile promiscuità che viene ogni giorno dalla vita di un essere umano (ancora); disincantate dal Comune dall'anagrafe risultano solo 147 abitanti alla Cecchina. Ma la parte più squallida del dramma si svolge dietro le facciate di questi lunghi isolati. Gli appartamenti sono costituiti da una, raramente due stanze con gabinetto e cucina microscopici; ogni finestra segna un appartamento. In queste stanze vivono uomini, donne, giovani, ragazze e bambini, a decine, compressi fra quattro mura, ammassati gli uni sugli altri, in quella abitabile promiscuità che viene ogni giorno dalla vita di un essere umano.

TESSERAMENTO 1954

Già più di duemila i reclutati al P.C.I.



Oltre duemila cittadini sono stati reclutati in questi ultimi giorni in città e nella provincia. Hanno radoppiato il numero degli iscritti le sezioni di Civitella S. Paolo e di Ponzano. Più che raddoppiati gli iscritti di Arcevia, 82 cittadini sono stati reclutati nella zona di Colferro. Un centinaio di nuovi iscritti vi sono nella zona di Montefortino.

MARCELLA MARIANI È ARRIVATA IERI MATTINA

## Si commuove miss Italia fra le braccia del papà

A colloquio con la bella ragazza dagli occhi verdi nella sua casa di S. Paolo. Questa sera poserà per la televisione insieme a Nadia Bianchi, «miss cinema '53»

È giunta ieri mattina alla stazione Termini, con il diretto da Torino delle ore 8, la sedicenne Marcella Mariani, «miss Italia 1953». Accompagnata dalla madre, che le ha fatto da angelo custode fino al Valco San Paolo, la bella adolescente romana è giunta a casa, in via Domenico, a pochi minuti dopo l'arrivo del treno.



L'arrivo di Marcella Mariani e Nadia Bianchi

«Occhi verdi profondi, capelli color castano chiaro, bocca da bambina ed un personale perfezionamento della figura», questa è la più bella ragazza del 1953.

La notizia dell'elezione della «piccola Marcella» è giunta a casa Mariani come un'improvvisa folata di vento di primavera. Nuova protagonista si aprono in questa famiglia. Marcella farà la «diva» dei dieci di S. Paolo. Il primo film, Marcella lo ha girato in questi giorni.

«Miss Italia è stanca per il viaggio a assai, alle cariche di gioco, colori, picchier, quadri e fiori. La concittadina, di anni, la modella fredda perfettamente il personale di Miss Italia».

«Miss Italia è stanca per il viaggio a assai, alle cariche di gioco, colori, picchier, quadri e fiori. La concittadina, di anni, la modella fredda perfettamente il personale di Miss Italia».

## PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**  
Oggi lunedì 4 gennaio (4-381). Il sole sorge alle 8,3 e tramonta alle 16,52.

**Bolettino meteorologico** - Previsioni del tempo: intensi annuvolamenti e copiosità nevose. Temperatura di ieri minima 1,1 massima 8,6.

**VISIBILE E ASCOLTABILE**  
Teatri: «La Mandra» alla Arena; «Il Barone» al Teatro di S. Maria; «Il cavaliere della valle solitaria» all'Acquario; «Fata amore e fantasia» al Barberini e al Metropolitan; «I nocchi proibiti» al Castello; «Le vincitori del signor Hulot» all'Olympia; «Anni facili» al Teatro; «I viceroy» al Siver Cine.

**CULLA**  
Auguri dei compagni della sezione Tufello alla compagna Irma Ruggiano per la nascita della piccola Nadia.

**VARIE**  
L'E.N.A.L. di Roma organizza, dal 6 al 14 febbraio, un soggiorno scultoreo a Judentburg (Austria).

**CONVOCAZIONE DI PARTITO**  
Segretario: A. V. ore 18,30 a via S. Paolo, 15. P. P. ore 18,30 a via S. Paolo, 15. P. P. ore 18,30 a via S. Paolo, 15.



Una veduta di Cecchina: ogni finestra corrisponde ad una «casa» dove abita una famiglia

### SCONCERTANTE EPISODIO DI CRONACA

## Ragazzi quindicenni tratti in arresto per furto e associazione a delinquere

Sono accusati di aver rubato due moto, cioccolato, biscotti e aranciate - Sono stati associati alle carceri minorili

Una banda di giovani, sinistri e senza scrupoli, ha commesso un furto in via Crisostomo (Giovanni Coragelli di 17 anni e Stefano Scalfari e Franco Settembrini di 15 anni) a bordo di un camioncino di Cuneo. Anche questa moto era stata rubata a Piazza Vesuvio. I tre ragazzi avevano con loro due pacchi di biscotti, una tavola di cioccolato e quattro aranciate. Il furto alla Quercia Loretana.

### Le domande per gli esami della sessione di febbraio

L'Università di Roma ha reso noto che il termine della presentazione della domanda di ammissione agli esami dell'appello straordinario di febbraio 1954, dovranno essere presentati ai competenti uffici di segreteria entro le ore 12 di sabato 16 gennaio.

### Divieti di transito e nuovi sensi unici

In Piazza Aldina è vietato il transito a tutti i veicoli dalle ore 7 alle 19. In Via Sparano nel viale compreso tra la via Lucio Setti e Valerio Publilia è vietato il transito dei veicoli dalle ore 7 alle 19.

### Tentativo di rapina

Un grave tentativo di rapina è stato compiuto alle ore 7,35 del sabato in via Simone di S. Maria. Un giovane di anni 17, abitato al viale Mazzini 120, è stato avvicinato da una persona sconosciuta che tentava di sottrargli di mano una borsa contenente 4 milioni di lire.

### NEL POMERIGGIO DI IERI

## Un giovane ferito alla testa per la ressa al cinema Appio

Un giovane di 17 anni di via Appio ha subito un'urto alla testa nel pomeriggio di ieri sera al cinema Appio. Il giovane è stato ferito alla testa e trasportato all'ospedale di S. Giovanni dove è stato guardato guaribile in otto giorni.

### Una quattordicenne si getta dal terzo piano

Una ragazza di appena 14 anni, Franca Bartolini ha tentato di suicidarsi gettandosi dal terzo piano di un palazzo di viale Mazzini.

cia, quello che gli abitanti chiamano il «cancro» perché isolati a un solo piano, sulle cui facciate si succedono le porte e le finestre; e intorno poche altre costruzioni simili. L'idea del barichetto era quella, forse, di fare qualcosa di originale, con quell'ingresso ad arco e il suo isolato dal tetto ondulato lungo il «viale», oggi, a distanza di anni, questa concezione architettonica non riesce invece che ad accentuare il senso di abbandono che pesa sulla borgata e fa tanto simile a uno di quei quartieri recuperati nel centro che tanta parte hanno avuto nel nostro dopoguerra.

Il borghetto fu costruito dall'Istituto delle case popolari attorno al 1940 e le prime famiglie che vi andarono ad abitare furono quelle che dovettero abbandonare in fretta i fabbricati di via degli Equi dopo il crollo del 15 novembre 1941. Come di consueto, a queste famiglie, come alle altre che le seguirono - ed erano strattati di San Lorenzo e di altri quartieri, ricoverati nei dormitori pubblici di Primavalle, alluvionati - si disse, allora, che gli alloggi della Cecchina erano provvisori e che, dopo pochi mesi, l'Istituto avrebbe costruito altre case, migliori. Come di consueto, si trattava di una menzogna: sono passati ben tredici anni e le nuove case ancora nessuno le ha viste.

Il borghetto «provvisorio» non ha bisogno di molte comodità e, infatti, alla «Cecchina» le strade sono di terra battuta e i gabinetti sono centrali sul quale è stata gettata coltando una frettolosa massicciata - le fogne sono insufficienti; «col lampadine in tutto il centro, solo due o tre in grado di funzionare» dovrebbe provvedere alla illuminazione esterna, non esiste una farmacia; il mezzo di trasporto è insufficiente; «i bambini che vanno a scuola sono costretti a camminare per ore in mezzo al fango».

Queste sono le condizioni in cui vivono centocinquanta famiglie romane: ignorate dall'ICP, che pensa solo ad aumentare la monache, che di sole 50 metri dalla casa della «Cecchina» è nata mentre, quattro...

### I LETTORI COLLABORANO CON I CRONISTI

## Il «soccorso invernale», ridotto a un pacco di fagioli e pasta?

Proteste all'Incis e all'Atac - La pensilina di piazza R. Pilo

Decine di disoccupati si sono accampati nella pensilina di piazza R. Pilo, a protestare contro il «soccorso invernale», ridotto a un pacco di fagioli e pasta.

### Una protesta contro l'Incis

Una protesta contro l'Incis è stata formulata dagli abitanti dello stabile di P. Otterio da Perdonno. Il signor E. Intravalle ha presentato un esposto al Comune di Roma, denunciando l'assurda gestione dell'Atac che non vuol concedere agli abbonati e ai possessori di tenere l'autorizzazione a salire dalla piattaforma anteriore delle vetture autoritarie.

### IERI MATTINA A MONTE MARIO

Inaugurato il nuovo centro per trasmissioni televisive. Il centro televisivo di progettazione è in corso di costruzione nella zona di piazza Ciodio; i lavori del primo lotto, iniziati da un mese, dovrebbero essere ultimati nel 54 e alla fine del 1955 dovrebbe essere completato il centro che coprirà 13 mila metri quadrati.

### Festa della Befana c'ell'attivista sindacale

Indetta dalla Segreteria della Cgil, domani martedì, alle 17, si terrà nel salone della Camera del Lavoro la festa della Befana dell'attivista sindacale.

### AMICI DELL'UNITA'

Consulte popolari. Il Comitato di lavoro della U.I. ha convocato le consulte popolari per il 15 gennaio.

### CONVOCAZIONE U.I.L.I.

Tutti i responsabili delle U.I.L.I. sono convocati per il 15 gennaio.

### CONVOCAZIONE A.M.P.I.

Tutti i responsabili sono convocati per il 15 gennaio.



Michel Saffa è il produttore di numerosi film di grande successo, fra i quali «Casque d'or» e «Siamo tutti assassini».



# L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità

## MENTRE PROSEGUE REGOLARE LA MARCIA DELLE PRIME TRE

# CLAMOROSO RITORNO DELLA ROMA

### Netti successi casalinghi di Inter, Juve e Fiorentina - Il Genoa torna alla vittoria

## L'IMPRESA della Roma

Sugli scudi oggi la squadra della Roma, che andata a dominare sul difficile campo di Bologna, togliendo fin dall'inizio ogni illusione ai tifosi petroniani anche se solo nei primi minuti di gioco ha potuto concretizzare in reti la sua superiorità. I giallorossi, oltre a dominare, hanno spesso dato spettacolo, come accade, a questa squadra ancora troppo inconsistente, quando infla la gonnella buona: le due reti di Bronè e Pandolfini sono apparse inevitabilmente colarissime e di una indiscutibile supremazia, mentre il goal «in extremis» di Cervellati non trova molte giustificazioni nell'andamento del gioco, e in pratica è solo il risultato, che avrebbe dovuto essere più giustamente di 2-0.

Questa dunque la impresa maiuscola della giornata.

In testa alla classifica continua la fuga della Lazio, le prime tre di questo girone di andata del Campionato che si avvia ormai alla conclusione. Inter, Fiorentina e Juventus hanno vinto tutti nettamente, anche se in tutte e tre hanno offerto identica impressione di saldezza. In particolare la Juventus, nonostante potesse contare sul suo trio d'assi (Boniperti-John Hansen-Muccinelli) rientrato al gran completo, non ha soddisfatto troppo. Ha arrancato parecchio all'inizio e c'è stato un autogol di Rota alla mezza ora per far capitolarla la difesa atlantica che pure — fra la difesa della Serie A — è quella che fino ad oggi si è dimostrata più facilmente perforabile, avendo incassato in 15 incontri ben 20 reti, con la più facile media di due gol subiti a partita. Roto il ghiaccio con l'autogol di Rota, si poteva pensare che le reti sarebbero floccate: e invece è stata la Lazio a pochi minuti prima della fine del primo tempo, ad opera dell'«abbonato» Riganzi.

Più limpida e convincente la vittoria della Fiorentina, che ha liquidato sul finire del primo tempo la resistenza della Sampdoria, squadra-rivelazione del girone d'andata. Bacchi e Novelli sono stati i giustificati, e debbono essere stata veramente una soddisfazione per Bernardini vedere finalmente il suo attacco funzionare, nonostante l'assenza del «professor» Gran. Qualche incertezza ha invece denunciato ancora la difesa, specie in Segato e Magnini.

Anche più franca, e imprevedibile nella sua entità numerica, la vittoria della Inter, scesa in campo senza Giovanni, Giacomazzi e Myers, come a dire senza tre dei suoi uomini maggiori rilievo. L'attacco dei campioni ha dato spettacolo, con al centro quel giovane Briegleb che, ogni volta che si decide a farlo giocare, segna goal (e perché non lo facciamo giocare sempre, non si capisce). Il bindo Skoglund è stata una continua minaccia per i difensori rosanero e anche Lorenzini, sfasato negli ultimi tempi, è apparso in ripresa.

La Lazio si è battuta esilarantemente di fronte a un Milan che, sceso in campo senza accanimento, con Vicarito anziché Bernardini all'attacco, ha puntato chiaramente al successo pieno. Il difetto di faticò, di resistenza allo sforzo, già altre volte riscontrato nell'attacco dei romani, ha trovato ieri una nuova conferma (e altrimenti la Lazio avrebbe potuto vincere); mentre la difesa ha fornito l'occasione di una prova della sua saldezza. Quanto ai rossoneri, che hanno pareggiato fortunosamente sul campo proprio allo scadere del primo tempo, sembra evidente che essi debbano rinunciare, per quest'anno, alle superstiti velleità di scudetto: non è questa la squadra che potrà infastidire Inter, Juventus e Fiorentina.

Nei quartieri bassi della classifica, da segnalare l'incredibile sterilità dell'attacco leghinese che, avendo totalizzato contro il Torino la bellezza di 14 calci d'angolo contro uno, non è riuscito a infilare neppure un pallone nella rete di Soldan.

CARLO GIORNI



ROMA-BOLOGNA 2-1: Perissinotto, ostacolato da Greco, spara una cannonata impegnando severamente Giorelli (Foto-Eni)

## LA GRANDE PARTITA DI MORO SALVA LA VITTORIA DELLA ROMA

# Espugnato dai giallorossi romani il difficile campo del Bologna (2-1)

### Bronè il migliore in campo - Eliani espulso dal campo al 26' della ripresa - Hanno segnato Bronè Pandolfini e Cervellati

ROMA. Moro, Almoniti, Grossi, Eliani, Bartolotto, Cella, Ghiglia, Bronè, Galli, Pandolfini, Perissinotto, Giorelli, Cazzogno, Greco, Ballacci, Turchi, Jensen, Cervellati, Picciotti, Cappello, Pozzan, Randoni di Torino.

Marcatori: Bronè al 6', Pandolfini al 23', Cervellati al 38' della ripresa.

Spettatori: 30 mila circa.

(Dal nostro corrispondente)

**BOLOGNA, 3.** — Dopo quattro giornate grigie (due pareggi casalinghi e due sconfitte in trasferta) la Roma è tornata clamorosamente alla vittoria espugnando il campo del Bologna e riportando così quella «tradizionale» del dopoguerra che si vuole inibuita sull'arido terreno dei rossoblu fiesolani.

La generosità dando ordine ai rapporti appresi della Roma e Pandolfini che ha segnato un goal meraviglioso per decisione e intuito.

Legittima dunque la ritorsione della Roma, anche se dev'essere, oltre che dai meriti suoi, dai molti decreti del rossoblu, loghi in maglia verde per dorare di ospitalità.

Le scuse non mancheranno ai giocatori del Bologna: il risultato non concesso per un discutibile fallo su Cappello lanciato a rete, i madornali errori commessi dagli attaccanti a un metro dalla porta difesa da Moro, la bruciante delusione interpretata come dose di eccezionale fortuna. Noi però non crediamo in questo trabocchetto per giustificare la sconfitta di una

generosità dando ordine ai rapporti appresi della Roma e Pandolfini che ha segnato un goal meraviglioso per decisione e intuito.

Legittima dunque la ritorsione della Roma, anche se dev'essere, oltre che dai meriti suoi, dai molti decreti del rossoblu, loghi in maglia verde per dorare di ospitalità.

Le scuse non mancheranno ai giocatori del Bologna: il risultato non concesso per un discutibile fallo su Cappello lanciato a rete, i madornali errori commessi dagli attaccanti a un metro dalla porta difesa da Moro, la bruciante delusione interpretata come dose di eccezionale fortuna. Noi però non crediamo in questo trabocchetto per giustificare la sconfitta di una

generosità dando ordine ai rapporti appresi della Roma e Pandolfini che ha segnato un goal meraviglioso per decisione e intuito.

Legittima dunque la ritorsione della Roma, anche se dev'essere, oltre che dai meriti suoi, dai molti decreti del rossoblu, loghi in maglia verde per dorare di ospitalità.

Le scuse non mancheranno ai giocatori del Bologna: il risultato non concesso per un discutibile fallo su Cappello lanciato a rete, i madornali errori commessi dagli attaccanti a un metro dalla porta difesa da Moro, la bruciante delusione interpretata come dose di eccezionale fortuna. Noi però non crediamo in questo trabocchetto per giustificare la sconfitta di una

generosità dando ordine ai rapporti appresi della Roma e Pandolfini che ha segnato un goal meraviglioso per decisione e intuito.

Legittima dunque la ritorsione della Roma, anche se dev'essere, oltre che dai meriti suoi, dai molti decreti del rossoblu, loghi in maglia verde per dorare di ospitalità.

Le scuse non mancheranno ai giocatori del Bologna: il risultato non concesso per un discutibile fallo su Cappello lanciato a rete, i madornali errori commessi dagli attaccanti a un metro dalla porta difesa da Moro, la bruciante delusione interpretata come dose di eccezionale fortuna. Noi però non crediamo in questo trabocchetto per giustificare la sconfitta di una

**La schedina vincente**

Bologna-Roma	2
Fiorentina-Sampdoria	1
Genoa-Udinese	1
Juventus-Atalanta	1
Lazio-Milan	X
Legnano-Torino	X
Novara-Napoli	X
Spal-Triestina	X
Messina-Como	X
Modena-Cagliari	X
Fro Patria-Verona	X
Farma-Lecco	X
Padova-Catania	X

**Il Bologna insiste**

Pandolfini e Bronè, pur non abbandonando la loro posizione guardiana, quando si muovevano mostravano idee chiare e operavano esattamente nei punti giusti. Pandolfini e Bronè, pur non abbandonando la loro posizione guardiana, quando si muovevano mostravano idee chiare e operavano esattamente nei punti giusti.

**Eliani espulso**

Il Bologna tenta di reagire le sue azioni, concentrate in massima parte dell'ammirabile Turchi, non trovano la rima della rete. A trovarla invece è la Roma, più pronta ad attendere al 23', con una bellissima azione. Fu Greco, Ghiglia sulla destra, a scattare di scatto. Pandolfini anticipa su Cazzogno, piroetta al campo basso e di testa batte Giorelli con tempestività e precisione difficilmente ripetibile.

**Il Lazio vince**

Il Lazio vince con un goal di Riganzi, che ha segnato un goal meraviglioso per decisione e intuito.

## I risultati e la classifica

Roma-Bologna	2-0
Fiorentina-Sampdoria	2-0
Genoa-Udinese	1-0
Inter-Sampdoria	1-1
Juventus-Atalanta	1-0
Lazio-Milan	1-1
Legnano-Torino	0-0
Spal-Triestina	0-0

Inter	15	10	4	1	30	13	23
Juventus	15	9	4	2	25	11	22
Fiorentina	15	8	6	1	28	10	22
Milan	15	7	5	2	28	16	19
Napoli	14	6	5	2	21	11	17
*Juventus-Atalanta	10	5	7	2	23	16	17
*Lazio-Milan	1-1	5	7	2	23	16	17
*Sampdoria	1-1	5	7	2	23	16	17
*Legnano-Torino	0-0	5	7	2	23	16	17
*Bologna	15	5	1	6	18	19	15
*Genoa	15	4	8	1	16	25	11
*Spal	15	3	6	1	22	12	11
*Udinese	15	3	6	1	22	12	11
*Triestina	15	4	7	1	26	12	12
*Torino	15	3	6	1	22	12	11
*Como	15	4	8	1	16	25	11
*Palermo	15	5	1	9	17	31	11
*Atalanta	15	2	8	2	20	9	11
*Legnano	11	1	6	7	14	25	8

Il guardiano romanista potrebbe essere battuto al 21' dopo una magnifica azione fra Cappello e Pozzan, purtroppo per un bolognese il mezzo sinistro, tutto solo davanti a Moro, commette l'ingenuità di volerlo dribblare, ma si porta in grinta in tutto il campo e li vede nel buco occorrendo l'azione pericolosa.

La Roma a questo punto si sveglia: Ghiglia risulta una lepre fantasiosa e sorniona, il goal diventa sempre più atteso ed è lui al 36' che si cross di Perissinotto dev'essere in rete; molti applausi a Giorelli che riesce ad annullare la seria minaccia. Per il resto, si torna sull'angolo buono pronto a bloccare la palla sulla linea fatale. Niente da fare per il Bologna.

Solo adesso il Bologna si sveglia. Cappello e Cervellati

## Pareggia il Milan all'Olimpico con la discontinua Lazio (1-1)

### Bella prestazione dei due portieri Sentimenti IV e Buffon — Bredesen il migliore degli attaccanti bianco-azzurri — Per la Lazio ha segnato Puccinelli

Lazio: Sentimenti IV, Antonino, Buffon, Puccinelli, Bredesen, Violo, Burini, Fontanesi, Miliute, Nardhal, Sørensen, Tognon, Zaccati, Bergamaschi, Picciotti, Vico, F.lli, Sørensen, Nardhal, Ledholm, Frignani.

Arbitro: Janni di Matera.

Marcatori: nel 14' di Puccinelli, al 48' Ledholm (entrambi). Spettatori: 40 mila circa.

Il Milan può rallegrarsi del pareggio conseguito all'Olimpico contro una Lazio intrapendente e fresca nel primo tempo ma rassegnata e stanca nella ripresa. I bianco-azzurri hanno mostrato almeno due occasioni da rete nei primi 45 minuti, quando — superate le malterose barriere milanesi — i loro attaccanti sono trovati a tu per tu con Buffon e hanno avuto palloni fuori o nelle braccia dell'attentico portiere milanese.

La Lazio in sostanza, è passata nettamente al di sotto delle ultime esibizioni. Sentimenti IV ha stregiato alcuni interventi di grande classe e come il solito, non ha commesso un errore: buona anche la prestazione di Montanari e di Antonazzi, quest'ultimo alle prese con un milanesino e unizzone Frignani. Sentimenti V, dal canto suo, ha letteralmente annullato, per buona parte della partita, il suo diretto antagonista, Nardhal.

La partita non è mai seguita da quella del tempo classico Ledholm che ha inventato il calcio moderno in azione. Puccinelli e Fontanesi e il più tempestivo Nardhal, Sørensen e il più veloce Vicariotto, lo è, ma talvolta precipitoso Frignani. La partita non ha mantenuto, dunque, ciò che avvenne nel primo tempo. Invece la squadra romana è apparsa subito in difficoltà, priva di mordente, con un gioco arguto, con parecchi momenti clamorosi di cui ha approfittato il Milan, intrapendente in difesa, e pronto a sfruttare ogni cedimento della Lazio nella zona della meta.

Il gioco riprende. Attacca il Bologna ma Piratelli è al gol come uno di quei giocatori che fanno la corte assidua a una ragazza, e sempre sul suo cammino un muro si decide mai.

Al 37' tutti i giocatori dell'Olimpico si spingono all'attacco. Buffon insegna ai colleghi della prima linea come tirare il terzino e Eliani espulso dal campo.

Al 37' Piratelli entra in azione sulla destra e in corsa lascia partire una stangata che sbatte sul montone. C'è una mancata parte dell'attacco di Giorelli.

La Lazio in sostanza, è passata nettamente al di sotto delle ultime esibizioni. Sentimenti IV ha stregiato alcuni interventi di grande classe e come il solito, non ha commesso un errore: buona anche la prestazione di Montanari e di Antonazzi, quest'ultimo alle prese con un milanesino e unizzone Frignani. Sentimenti V, dal canto suo, ha letteralmente annullato, per buona parte della partita, il suo diretto antagonista, Nardhal.

Il guardiano romanista potrebbe essere battuto al 21' dopo una magnifica azione fra Cappello e Pozzan, purtroppo per un bolognese il mezzo sinistro, tutto solo davanti a Moro, commette l'ingenuità di volerlo dribblare, ma si porta in grinta in tutto il campo e li vede nel buco occorrendo l'azione pericolosa.

La Roma a questo punto si sveglia: Ghiglia risulta una lepre fantasiosa e sorniona, il goal diventa sempre più atteso ed è lui al 36' che si cross di Perissinotto dev'essere in rete; molti applausi a Giorelli che riesce ad annullare la seria minaccia. Per il resto, si torna sull'angolo buono pronto a bloccare la palla sulla linea fatale. Niente da fare per il Bologna.

Solo adesso il Bologna si sveglia. Cappello e Cervellati

La Lazio in sostanza, è passata nettamente al di sotto delle ultime esibizioni. Sentimenti IV ha stregiato alcuni interventi di grande classe e come il solito, non ha commesso un errore: buona anche la prestazione di Montanari e di Antonazzi, quest'ultimo alle prese con un milanesino e unizzone Frignani. Sentimenti V, dal canto suo, ha letteralmente annullato, per buona parte della partita, il suo diretto antagonista, Nardhal.

Il guardiano romanista potrebbe essere battuto al 21' dopo una magnifica azione fra Cappello e Pozzan, purtroppo per un bolognese il mezzo sinistro, tutto solo davanti a Moro, commette l'ingenuità di volerlo dribblare, ma si porta in grinta in tutto il campo e li vede nel buco occorrendo l'azione pericolosa.

La Roma a questo punto si sveglia: Ghiglia risulta una lepre fantasiosa e sorniona, il goal diventa sempre più atteso ed è lui al 36' che si cross di Perissinotto dev'essere in rete; molti applausi a Giorelli che riesce ad annullare la seria minaccia. Per il resto, si torna sull'angolo buono pronto a bloccare la palla sulla linea fatale. Niente da fare per il Bologna.

Solo adesso il Bologna si sveglia. Cappello e Cervellati

La Lazio in sostanza, è passata nettamente al di sotto delle ultime esibizioni. Sentimenti IV ha stregiato alcuni interventi di grande classe e come il solito, non ha commesso un errore: buona anche la prestazione di Montanari e di Antonazzi, quest'ultimo alle prese con un milanesino e unizzone Frignani. Sentimenti V, dal canto suo, ha letteralmente annullato, per buona parte della partita, il suo diretto antagonista, Nardhal.



LAZIO-MILAN 1-1 — Il goal del pareggio rossoneri: Ledholm batte su rigore con un assisto tiro Sentimenti IV

La Lazio in sostanza, è passata nettamente al di sotto delle ultime esibizioni. Sentimenti IV ha stregiato alcuni interventi di grande classe e come il solito, non ha commesso un errore: buona anche la prestazione di Montanari e di Antonazzi, quest'ultimo alle prese con un milanesino e unizzone Frignani. Sentimenti V, dal canto suo, ha letteralmente annullato, per buona parte della partita, il suo diretto antagonista, Nardhal.

GINO BRAGADIN



LO SPORT A ROMA E NEL LAZIO

INFRUTTUOSA LA SECONDA TRASFERTA ROMANA DEI DORICI

Più positiva la Romulea supera l'Anconitana (2-1)

Deludente prova dell'attacco ospite che non riesce a scardinare il sistema difensivo dei romani - Le reti segnate da Cervini, Maruzella e Romanazzo

ANCONITANA. Mattenceo, Ronzoni, Rottini, Ciotti, Veroli, Trillini, Malasini, Santelli, Zucchini, Maruzella, Scanzella.

ROMULEA. Benedetti, Santelli, Andreoli, Cervini, Veroni, Campedonio, Bassetti, Parise, Romanazzo, Lombardini, Scamanna.



ROMULEA - ANCONITANA 2-1. Un esultante di punizione fa spolverare la palla nell'area dorica; Mattenceo interviene su Bassetti e libera, proietta da Veroli

Cervini, nella ripresa al 18' Maruzella, al 19' Romanazzo. Il progresso della Romulea sulla via della ripresa cominciò con un tiro a bersaglio mancato di farsi sentire - gli uomini di Lombardini hanno disputato una partita più franca di quella precedente e in questa vittoria sull'Anconitana è apparsa l'aspetto più legittimo di quanto dica il risultato (2-1).

Forse è vero che l'Anconitana ha un po' deluso l'aspettativa, ma tuttavia la Romulea ha dato l'impressione che avrebbe potuto resistere anche ad un avversario più deciso, non fosse altro per l'impiego dei suoi giocatori, oltre, s'intende, alla difesa, con la presenza di tutti la difesa dove se Veroni si è fatta la parte del leone, occorre sottolineare l'apporto di Santelli e di Andreoli, quello di Benedetti e di Cervini.

L'attacco come abbiamo subito notato, avrebbe certo potuto far di più, ma anche in questa linea si sono potuti notare giocatori esclusivi e positivi, non soltanto per la ormai consueta bella prova di Lombardini, ma anche perché ogni volta si è visto un Parise più mobile di sempre e in grado di trovare la via della rete avversaria.

Di contro Bassetti ha concluso molto poco, come pure Romanazzo; ma per quest'ultimo c'è un'attitudine per aver segnato la rete della vittoria, come pure Scamanna che ha reso al massimo delle sue possibilità all'estrema sinistra. Tutto sommato l'inevitabile è stato assai vivo e minacele le ospite, frutto per il fatto che la squadra giallorossa, una volta avuta in pugno la vittoria non ha più mollato gli avversari e ancora una volta la partita è stata decisa dalla difesa, e in questa è riuscita a mantenere il lieve vantaggio conquistato dall'attacco trascinato e affidando tutte le festose offensive dell'avversario con-

instancabile tenacia fino al termine dei 90'. La cronaca dell'incontro tutto altro che ricca di appunti può essere a guida della descrizione delle reti della giornata. Al 41° del primo tempo, giungeva la prima rete dei punitori di casa punizione dieci metri fuori area degli ospiti, batteva lo stesso Lombardini.

Vano è stata la reazione dell'Anconitana, i suoi atleti si sono immovibili e non ha fatto le spese Ciotti che è stato mandato prima del tempo negli spogliatoi dal sig. Babini che ha diretto l'incontro con brava e oculatazza.

VITO SANTORO

IN FORMAZIONE INEDITA I GIALLO-ROSSI

Il SanIart rimaneggiato è piegato a Sulmona (4-1)

I sanlorenzini si sono trovati a disagio sul terreno degli abruzzesi - La rete romana è stata segnata da Stentella su rigore

SULMONA. Favellato, Antonelli, Turbolenza, Piracini, Di Cesare, Verlingieri, De Deo III, Tomai, Liberatore, De Nunzio, Benedetti.

Il SanIart rimaneggiato è piegato a Sulmona (4-1) I sanlorenzini si sono trovati a disagio sul terreno degli abruzzesi - La rete romana è stata segnata da Stentella su rigore.

SANTOLINO. FAVELLATO, ANTONELLI, TURBOLENZA, PIRACINI, DI CESARE, VERLINGIERI, DE DEO III, TOMAI, LIBERATORE, DE NUNZIO, BENEDETTI.

Il SanIart rimaneggiato è piegato a Sulmona (4-1) I sanlorenzini si sono trovati a disagio sul terreno degli abruzzesi - La rete romana è stata segnata da Stentella su rigore.

Il SanIart rimaneggiato è piegato a Sulmona (4-1) I sanlorenzini si sono trovati a disagio sul terreno degli abruzzesi - La rete romana è stata segnata da Stentella su rigore.

Il SanIart rimaneggiato è piegato a Sulmona (4-1) I sanlorenzini si sono trovati a disagio sul terreno degli abruzzesi - La rete romana è stata segnata da Stentella su rigore.

BRILLANTE RIPRESA DEI GIALLOVERDI

Il Chinotto è passato a Castellfidardo (2-0)

Partita di attacco dei romani che segnano un goal per tempo con Ragazzini e Capacci

CASTELLFIDARDO. Bruno, Tosi, Eleuteri, Tomellini, Catibardi, Fiala, Livri, Bartolini, Bianchi, Castellani, Magnagni, Trillini II.

CHINOTTO NERI. Benvenuti, Garzelli, Previali, Sordi, Benedetti, Di Napoli, Ragazzini, Ceresi, Capacci, Mosca, Malaspina.

Il Chinotto è passato a Castellfidardo (2-0) Partita di attacco dei romani che segnano un goal per tempo con Ragazzini e Capacci.

Il Chinotto è passato a Castellfidardo (2-0) Partita di attacco dei romani che segnano un goal per tempo con Ragazzini e Capacci.

Il Chinotto è passato a Castellfidardo (2-0) Partita di attacco dei romani che segnano un goal per tempo con Ragazzini e Capacci.

Il Chinotto è passato a Castellfidardo (2-0) Partita di attacco dei romani che segnano un goal per tempo con Ragazzini e Capacci.

Il Chinotto è passato a Castellfidardo (2-0) Partita di attacco dei romani che segnano un goal per tempo con Ragazzini e Capacci.

Il Chinotto è passato a Castellfidardo (2-0) Partita di attacco dei romani che segnano un goal per tempo con Ragazzini e Capacci.

I RISULTATI e le classifiche

Table with 2 main sections: GIRONE A and GIRONE B. Each section contains a 'I risultati' sub-table and a 'La classifica' sub-table. The classification table shows teams, goals scored, and match results.

I RISULTATI e la classifica

Table with 2 main sections: GIRONE F and GIRONE G. Each section contains a 'I risultati' sub-table and a 'La classifica' sub-table. The classification table shows teams, goals scored, and match results.

I RISULTATI e la classifica

Table with 2 main sections: GIRONE H and GIRONE I. Each section contains a 'I risultati' sub-table and a 'La classifica' sub-table. The classification table shows teams, goals scored, and match results.

PER LA BEFANA GIOCATTOLI MAS. Advertisement for MAS toys, listing various items like dolls, cars, and games with their prices. Includes an illustration of children playing with toys.

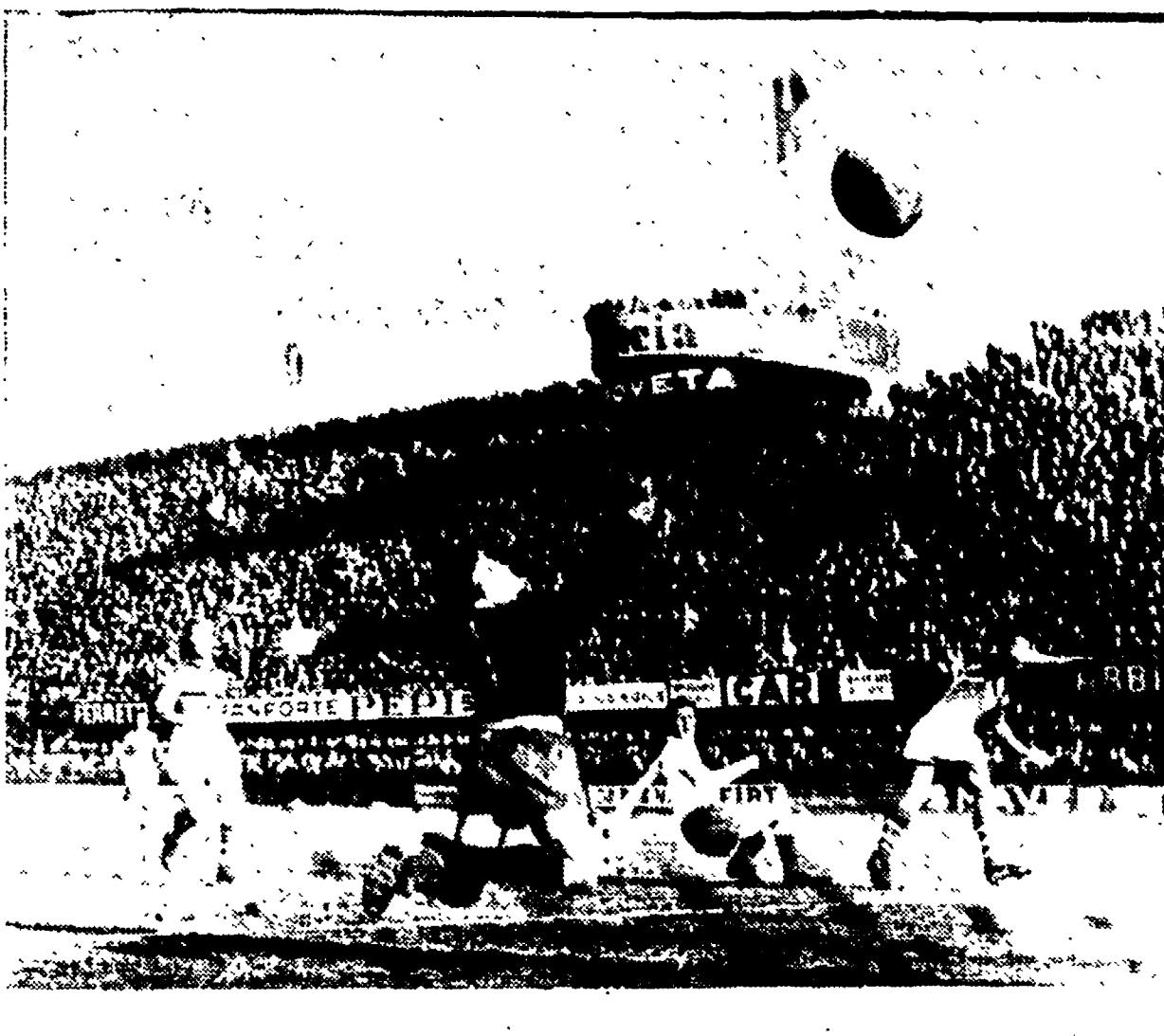
OLLÀ ENULLA PIÙ. Advertisement for OLLÀ glasses and contact lenses. Features the OLLÀ character and text promoting quality and variety. Includes contact information for various branches.



ANCORA IMPERFETTO L'INGRANAGGIO BIANCONERO

Meno facilmente del previsto la Juve supera l'Atalanta (2-0)

I bergamaschi hanno sprecato numerose occasioni e hanno subito un'autorete



FIORENTINA - SAMPDORIA 2-0: ecco la fase conclusiva dell'uno-due che in un minuto ha messo K.O. la squadra toscana. Novelli, che si vede a terra, al centro, ha sparato una cannonata al volo segnando la seconda rete. Vano il tentativo di parata di Pin (Telefoto)

TUTTO NEL PRIMO TEMPO: BACCI SEGNA AL 40' E NOVELLI AL 41'

Con due magnifici goal in un minuto la Fiorentina piega la Samp (2-0)

L'attacco viola, pur senza Gren, disputa una bella e generosa partita - Buona prova dei blucerchiati

FIORENTINA - Sampdoria 2-0: ecco la fase conclusiva dell'uno-due che in un minuto ha messo K.O. la squadra toscana. Novelli, che si vede a terra, al centro, ha sparato una cannonata al volo segnando la seconda rete. Vano il tentativo di parata di Pin (Telefoto)

io per le belle e ben congegnate azioni a cui ha dato vita dietro suggerimento degli esperti Mari, Hansen e Baldini. L'eccessivo ricambio in area di rigore ha però impedito di concretizzare il lavoro svolto: alla fine, infatti, i pericoli corsi da Costantini sono andati spropositati in rapporto al gran numero di azioni condotte dagli avanti blucerchiati. Infatti contro una difesa come quella fiorentina, non ci si può permettere il lusso di indugiare nei precisi: occorre invece far correre la palla, e puntare tutto sulla velocità.

Il gioco è veloce e si sposta con frequenza da una parte all'altra del campo; gli ospiti attaccano in prevalenza, ma la Fiorentina appare più pericolosa. La sfera, tenuta saldamente da Bacci, che di sinistra schiaccia in rete per i biella e festo sugli spalti. Pallone al centro. Segato intercetta immediatamente l'azione dei blucerchiati e lancia in avanti sulla sinistra. Novelli si impadronisce della palla, scende velocemente e, con un colpo di tacco, manda in rete. Il pallone, malgrado il disperato tentativo del portiere ospite, si infila inesorabilmente in rete, proprio sotto la traversa. Applausi a non finire e di sorientamento nelle file della Samp, ma quattro minuti dopo l'arbitro dà il fischio di chiusura del primo tempo.

Il secondo tempo, non merita molte parole. La Juve dimagrisce il ritmo, soltanto Muccinelli diventa infernale e travolgente. Annovazzi, libero completamente perché John Hansen non torna indietro, fornisce palloni sul pallone che, nel secondo tempo, si infila in rete. Il pallone, malgrado il disperato tentativo del portiere ospite, si infila inesorabilmente in rete, proprio sotto la traversa. Applausi a non finire e di sorientamento nelle file della Samp, ma quattro minuti dopo l'arbitro dà il fischio di chiusura del primo tempo.

FIRENZE, 3 - Dopo i pareggi consecutivi la Fiorentina è tornata finalmente alla vittoria battendo la generosa Samp (una delle squadre più interessanti di questo inizio di campionato) e con un risultato che non si discute. E mancava Gren...

La gara è stata bella ed avvincente. Infatti anche oggi, si è mantenuto su un livello abbastanza soddisfacente, con sprazzi veramente belli, tanto da strappare gli applausi del pubblico. La partita odierna merita inoltre di essere segnalata perché è stata giocata in modo abbastanza corretto faciliando così il compito dell'arbitro Pieri, un direttore di gara discreto.

Nella ripresa la Samp parte debole, scatta subito. Conti, su lancio di Hansen, ha colpito l'abbraccio e l'arbitro fischia la punizione. Battuta da circa 40 metri, per la porta di Baccini, ma il tiro è respinto. Hansen, poi, non riesce a mettere a segno. Centro di Annovazzi, lungo e alto al centro della porta, Ferrario salta e sbaglia il colpo di testa. Viola, uscito troppo tardi, mentre Brugola, mentre Viola è a terra il pallone è ancora in zona buona, ma a Ras, invece di agire con calma, tira precipitosamente di testa mentre sta a una volta cadendo. Tiro difettoso.

Il resto è ordinaria amministrazione. Al 37' Ricagni tira al volo, al 39' bolide in campo di Prati, al 41' idem di Conti. Il pallone, malgrado il disperato tentativo del portiere avversario, si infila in rete. Il pallone, malgrado il disperato tentativo del portiere ospite, si infila inesorabilmente in rete, proprio sotto la traversa. Applausi a non finire e di sorientamento nelle file della Samp, ma quattro minuti dopo l'arbitro dà il fischio di chiusura del primo tempo.

0-0 fra Legnano e Torino che fanno a chi sbaglia di più

Vana pressione degli attaccanti lilla che non riescono a segnare nonostante gli sbandamenti della difesa avversaria

LEGNANO: Gandolfi; Morelli, Lupi, Pian, Minussi, Sassi; Riva, E. Eidefall, Berarich, Mion, Manzardo. TORINO: Soldani, Molino, Nay, Farina, Giuliano, Moltrasio, Biagioli, Bacci, E. Eidefall, Antonietti, Buzzi, Boscolo. Arbitro: Di Leo di Mestre.ANGOLO: 14 a 1 per il Legnano. (Dal nostro inviato speciale)

Al 18' ecco un altro tiro debole di Berarich, al 20' Manzardo impugna debolmente Soldani e al 30' Gandolfi è chiamato per la prima volta a raccogliere una palla allungatagli dal buon Buzzi. Verso il 35' il Torino commette una bella azione, e Gandolfi al volo para la rete. Poco conclusivo il gioco delle ali, la squadra torinese andava sempre più alta derivando dal centro. La Triestina non ha saputo approfittare di questo sbandamento della Samp, ma l'arbitro sa e continua a farti inviolate.

Il rendimento di Marini, mentre Gratton, spuntato a destra, è stato il solito tenace e infaticabile lavoratore utilissimo alla squadra anche se spesso si lascia tradire dalla troppa foga che lo porta a voler sfarfallare, è stato generoso e combattivo abbiamo detto.

Il rendimento di Marini, mentre Gratton, spuntato a destra, è stato il solito tenace e infaticabile lavoratore utilissimo alla squadra anche se spesso si lascia tradire dalla troppa foga che lo porta a voler sfarfallare, è stato generoso e combattivo abbiamo detto.

La retroguardia dopo l'incerta prova di domenica scorsa, era attesa alla prova contro un attacco di vigilia, ma anche oggi non ha funzionato con la sicurezza di due mesi fa e Segato è apparso l'ombra dell'attesa che conosciamo. E' stato il ronzante? Anche Magnini ha accusato parecchio di incertezze e decisioni. All'altezza del suo compito invece Cervato alle prese col pericoloso Conti: buona la prestazione di Chiappella-Rosetta e Costagliola.

La retroguardia dopo l'incerta prova di domenica scorsa, era attesa alla prova contro un attacco di vigilia, ma anche oggi non ha funzionato con la sicurezza di due mesi fa e Segato è apparso l'ombra dell'attesa che conosciamo. E' stato il ronzante? Anche Magnini ha accusato parecchio di incertezze e decisioni. All'altezza del suo compito invece Cervato alle prese col pericoloso Conti: buona la prestazione di Chiappella-Rosetta e Costagliola.

La retroguardia dopo l'incerta prova di domenica scorsa, era attesa alla prova contro un attacco di vigilia, ma anche oggi non ha funzionato con la sicurezza di due mesi fa e Segato è apparso l'ombra dell'attesa che conosciamo. E' stato il ronzante? Anche Magnini ha accusato parecchio di incertezze e decisioni. All'altezza del suo compito invece Cervato alle prese col pericoloso Conti: buona la prestazione di Chiappella-Rosetta e Costagliola.

La retroguardia dopo l'incerta prova di domenica scorsa, era attesa alla prova contro un attacco di vigilia, ma anche oggi non ha funzionato con la sicurezza di due mesi fa e Segato è apparso l'ombra dell'attesa che conosciamo. E' stato il ronzante? Anche Magnini ha accusato parecchio di incertezze e decisioni. All'altezza del suo compito invece Cervato alle prese col pericoloso Conti: buona la prestazione di Chiappella-Rosetta e Costagliola.

Sergio Jacobi si aggiudica la Coppa Bivori di tennis

PARI, 3 - L'italiano Sergio Jacobi ha vinto facilmente sul campo italiano Bruno Bartoni, la finale della Coppa Michel Bivori per il primo titolo di campione nazionale di tennis.

Il secondo tempo, non merita molte parole. La Juve dimagrisce il ritmo, soltanto Muccinelli diventa infernale e travolgente. Annovazzi, libero completamente perché John Hansen non torna indietro, fornisce palloni sul pallone che, nel secondo tempo, si infila in rete. Il pallone, malgrado il disperato tentativo del portiere ospite, si infila inesorabilmente in rete, proprio sotto la traversa. Applausi a non finire e di sorientamento nelle file della Samp, ma quattro minuti dopo l'arbitro dà il fischio di chiusura del primo tempo.

Il secondo tempo, non merita molte parole. La Juve dimagrisce il ritmo, soltanto Muccinelli diventa infernale e travolgente. Annovazzi, libero completamente perché John Hansen non torna indietro, fornisce palloni sul pallone che, nel secondo tempo, si infila in rete. Il pallone, malgrado il disperato tentativo del portiere ospite, si infila inesorabilmente in rete, proprio sotto la traversa. Applausi a non finire e di sorientamento nelle file della Samp, ma quattro minuti dopo l'arbitro dà il fischio di chiusura del primo tempo.

Il secondo tempo, non merita molte parole. La Juve dimagrisce il ritmo, soltanto Muccinelli diventa infernale e travolgente. Annovazzi, libero completamente perché John Hansen non torna indietro, fornisce palloni sul pallone che, nel secondo tempo, si infila in rete. Il pallone, malgrado il disperato tentativo del portiere ospite, si infila inesorabilmente in rete, proprio sotto la traversa. Applausi a non finire e di sorientamento nelle file della Samp, ma quattro minuti dopo l'arbitro dà il fischio di chiusura del primo tempo.

Table with 4 columns: Serie B, Serie C, I risultati, La classifica. It lists football teams and their performance metrics.

GLI SPETTACOLI

Advertisement for 'GLI SPETTACOLI' featuring various theatrical performances, concert listings, and cinema programs. Includes titles like 'La fanciulla di neve', 'Il nemico pubblico n. 1', and 'Il piccolo spettacolo del mondo'.



CON UN ATTACCO INEDITO I CAMPIONI FANNO UN ABBONDANTE BOTTINO

# Facile vittoria dell'Inter sullo squinternato Palermo (4-0)

L'assurdo «catenaccio» ideato dai loro tecnici ha disorientato i rossoneri, rendendone ancora più negativa la prestazione — Tre reti realizzate da Brighenti e una da Armano

INTER: Ghezzi, Vincenzi, Nesti, Paduluzzi, Fattori, Nesti, Armano, Maza, Brighenti II, Skoglund, Lorenzi.  
PALERMO: Tessari, Giaroni, Marchetti, Bettoli, Martini, De Grandi, Di Maso, Bizzotto, Martegani, Cavazzuti, Boidi.  
Arbitro: Rigato di Mestre.  
Reti: nel p. t. Brighenti II, al 18' ed al 25'; nella ripresa: Armano al 22', Brighenti II al 26' minuto.  
Spettatori: 25 mila circa.

(Dal nostro corrispondente)

MILANO, 3. — La partita vinta senza troppo impegno dall'Inter contro il delirante Palermo ha avuto un inizio piacevole per il gioco vivace dell'attacco milanese, orchestrato da Skoglund il quale — verso sinistra — trovava in Lorenzi il «compagno» più adatto, in grado cioè di capirlo, di rilanciarlo e di passarlo. In questo attacco Brighenti II, meno dotato di classe, di ri-

tura calava, anzi si faceva gelida di minute in minute. Nella ripresa la partita, ormai decisa a favore dei campioni d'Italia, cadde di molto. L'Inter, ad ogni modo, metteva a segno altre due botte, una con Armano che si era un tantino svegliato dal suo torpore iniziale, l'altra ancora con Brighenti II. Il Palermo di oggi era davvero una povera squadra, anche perché i suoi atleti, se escludiamo il terzino Boidi, Tessari e in parte Di Maso e De Grandi, hanno tirato, come si dice, a «campare». Forse sopra questi professionisti dello sport pesa il fatto che finanziariamente il Palermo attuale naviga in pericolosissime acque; forse di più, perché delle cervellotiche trovate tattiche dei tecnici «rossoneri» (in altre parole, il nefasto «catenaccio») che hanno fatto scendere in com-



INTER-PALERMO 4-0: Brighenti II, autore di tre reti, porta nero. A sinistra: Tessari, Bettoli, Brighenti II, De Grandi e Marchetti



La sua minaccia in area rossoneri (foto-tele)

flessi e di intelligenza calcistica dei suoi due famosi compagni, ha potuto presto assumere il ruolo di risolutore. Difatti è stato proprio il modenese che nel giro di sette minuti (dal 18' al 25') ha giustificato con abilità il portiere palermitano Tessari. In questo inedito attacco nerazzurro, al disotto di un normale rendimento si muovevano invece sia Armano che il terzino Maza. In compenso, alle loro spalle vi era un magnifico Neri che ha oscurato con facilità il diretto avversario Martegani. Gli altri nerazzurri, Nesti e Fattori, Paduluzzi e la stes-

sa minaccia in area rossoneri (foto-tele) si muovevano invece sia Armano che il terzino Maza. In compenso, alle loro spalle vi era un magnifico Neri che ha oscurato con facilità il diretto avversario Martegani. Gli altri nerazzurri, Nesti e Fattori, Paduluzzi e la stes-

## I cannonieri della «A»

9 reti: Boniperti, Nordahl; 5: Conti, Jeppson; 3: Bassetto, Liedholm, Soerensen (M); 2: Barci, Baldini, Brighenti II, Cappello, Galli, Manzardo, Rasmussen; 1: Armano, Broneré, Curti, Nyeri, Olivieri, Pandolfini, Fivattelli, Praest, Skoglund; 4: Beltrandi, Bredesen, Bulenti, Dalmonic, La Rosa, Lorenzi, Martegani, Ricagni, Soerensen (Pr), Virgili, Vitali, Vivolo; 3: Amadi, Rossetto, Hubiz, Burini, Formentin, Frignati, Gratton, John Hansen, Janda, Larsen, Marzani, Menegotti, Perissinotto, Fiola, Puticelli, Rossetti, Sassi II, Scratoni, Stefanini, Szoke, Testa

sa recita Vincenzi, si battevano con tranquillità, dato che il Palermo, come squadra, proprio non esisteva. Per la verità il «rosa-nero» che avevano perso la più facile occasione per segnare con Di Maso, dopo soltanto sette minuti di gioco, di tanto in tanto hanno pur tentato di portarsi nei pressi della rete di Ghezzi, senza però alcun successo: tanto è vero che il portiere nerazzurro, del tutto disoccupato sino alla fine del primo tempo, doveva parare in solitarie corse nella sua area per tener sciolti i muscoli dato che il sole era scomparso e la tempera-

## Si sveglia il vecchio Genoa e travolge l'Udinese (4-1)

Due reti di Larsen e due del risorto Carapellese

GENOVA: Frattoni, Melandri, Cattani, Ferrarini, Cardoni, De Angelis, Frizzi, Frotto, Larsen, Pravisano, Carapellese.  
UDINESE: Puccioni, Zorzi, Turcato, Fozzi, Menegotti, Frattolozzi, Ploeger, Szoke, Virgili, Beltrandi, Castaldi.  
MARCATORI: Larsen al 29' e al 35' del primo tempo; Melandri al 9', Carapellese al 25' e al 38' della ripresa.  
(Dal nostro corrispondente)

GENOVA 3. — Si è visto il Genoa, nel primo quarto d'ora di gioco, piangere la ginocchio davanti all'Udinese che, applicando il mezzo sistema con Tubaro libero, inseriva su Larsen e Beltrandi a tutta lateralità, aveva imbrogliato le carte in tavola e conduceva una danza infernale. Poi si è visto il Genoa riprendersi sotto la spinta di Frattoni, Frotto e Carapellese, il primo e di De Angelis, libero da impegni di marcatore. Sono stati i rossoblu allora, a cominciare a condurre la danza e a far sbalordire il primo campionario di Udinese quando Larsen racchiuse al 18' un'eccezione di De Angelis e a meno di tre metri per voler calciare al volo, mandava alle stelle.

La reazione udinese si esaurì in un bel tiro di Beltrandi a fil di palo, poi al 35 il Genoa segnò ancora, più o meno come la prima volta. Fu Frizzi che trovò da destra a sinistra su Pravisano, questi si attardò ad addossare due avversari, poi servì Larsen appostato ancora sul limite dell'area e ancora Larsen che, sempre di sinistra, mandando la sfera a insaccare in rete ancora sulla sinistra di Puccioni.

Cominciò la ripresa e qui vennero fuori la disperata volontà del

## AUTOMOBILISMO

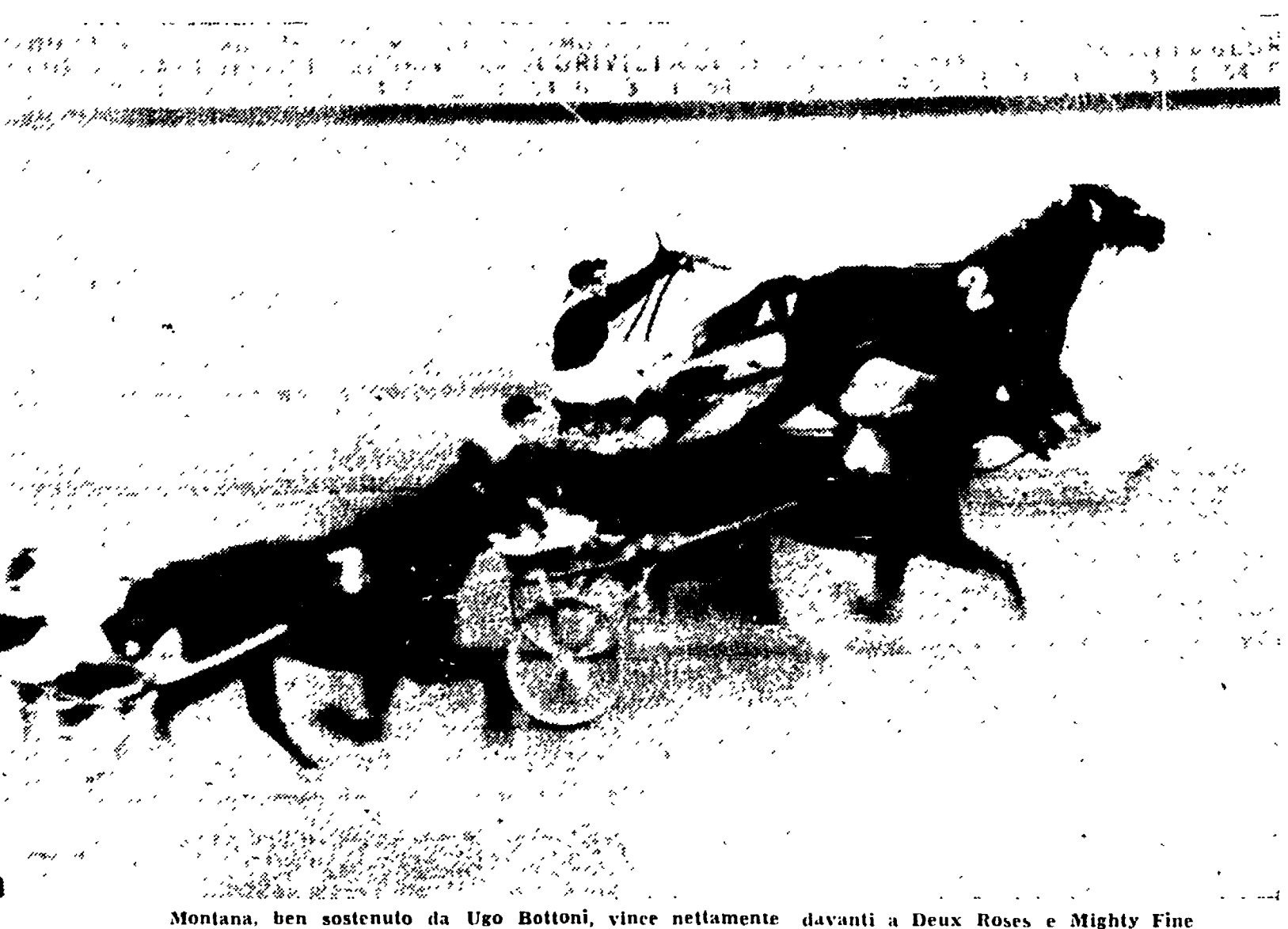
### De Graffenried vince il Circuito di Gavea

Al secondo posto l'italiano Mussitelli su Ferrari

DIO DE JANEIRO, 3. — Il circuito automobilistico della Gavea ha registrato oggi la vittoria del svizzero De Graffenried su Maserati, che ha compiuto il 330 km. in 1'42"37". Al secondo, terzo, quarto e quinto posto si sono classificate tutte vetture Ferrari. Secondo il pilota italiano Mussitelli in 1'42"37", seguito dal brasiliano «Chico» Landi, dal portoghese De Mascarenhas dal belga Herzet. Oltre a queste, solo altre tre vetture delle 22 partecipanti hanno terminato la gara.

Subito all'inizio si portava in testa De Graffenried, tallonato da Landi. La lotta tra i due ha però breve durata, poiché, al secondo giro Landi deve fermarsi per una foratura e perde contatto con il gruppo che vincerà con un netto distacco.

Esauritasi così la lotta per la vittoria finale, il duello più interessante è quello per il secondo posto, che vede impegnati Mussitelli e il figlio di Mussitelli Vasco Sarmiento. La lotta, non ancora decisa, aveva termine al 22. giro, allorché Sarmiento urtava la vettura di Herzet ed era costretto al ritiro.



Montana, ben sostenuto da Ugo Bottini, vince nettamente davanti a Deux Roses e Mighty Fine

## IPPICA

# In una drammatica corsa decisa dall'imprevisto l'outsider Montana si aggiudica il Premio Australia

In rotura Karamazov, squalificato Unico, danneggiata Deux Roses, Bottini guida la figlia di Ciclopico alla vittoria

Montana, ben sostenuto da Ugo Bottini, vince nettamente davanti a Deux Roses e Mighty Fine. La corsa è stata decisa dall'imprevisto outsider Montana, che ha battuto il favorito Karamazov. Unico è stato squalificato per aver urtato Deux Roses. Bottini ha guidato la figlia di Ciclopico alla vittoria.

Scheda e quote TOTIP

LA SCHEDA:	(1-X-2)-1-1
X-2:	1-X; 1-X; 2-X; 1-1
LE QUOTE:	al «12» lire 581.285; agli «11» lire 39.951; al «10» lire 4.669.

## Gli hocheysti della ZDKA battono gli svedesi dell'AIK

MOSCA, 3 (TASS). — La squadra di hockey sul ghiaccio della Casa centrale dell'Esercito sovietico ZDKA ha battuto oggi l'AIK (Svezia) per 13 a 0 allo Stadio Dinamo di Mosca.

## CONCLUSA IERI LA «1ª COPPA CIN CASONI»

# Successo finale dei ragazzi laziali che superano anche il Servette (1-0)

Roma e Fiorentina hanno terminato il loro incontro alla pari (2-2)

LAZIO: Bandini, Gasbarrà, Ciabarrini, Frattoni, Severini, Zambelli, Favone, Bravi, Ronzoni, Di Croce, Mazzoni.  
SERVETTE: Motter; Chappell, Lemes, Giotti, Tamborini, Deschamps, Barbey, Chetlain, Emonet, Schouey, Pittet.  
MARCATORI: nel 1. tempo al 12' Bravi.  
Arbitro: Ciferri di Roma.  
Contro la squadra svizzera del «Servette» i ragazzi laziali hanno dimostrato un grande coraggio, superando il Servette per 1-0. Roma e Fiorentina hanno terminato il loro incontro alla pari (2-2).

## Roma-Fiorentina 2-2

ROMA: Cafarelli, Onorati, Chierichetti, Bettolo, Stefanelli, Baccin, Barfollati, Angelini, Santopadre, De Luca.  
FIORENTINA: Picchiatti, Orlandini, Del Bello, Sestini, Affrontanti, Molinari, Camparelli, Corsellini, Mangani, Pucci.  
Arbitro: Zaolini di Roma.  
MARCATORI: nel primo tempo: al 14' Angelini, al 17' Corsellini, al 25' Bettolo; nella ripresa: al 6' Corsellini.  
Fra i viola ed i giallorossi non c'è stato risparmio di energie: dal primo all'ultimo minuto si è giocato con grande foga, pur senza uscire dai limiti della correttezza. I fiorentini hanno messo in mostra un gioco condotto prevalentemente a rasoterra e sono molto piaciuti; ma si sono impediti soltanto a tratti. Quando il risultato di parità ottenuto contro i giallorossi, che hanno giocato molto bene ma che sono apparsi abbastanza indecisi nel tiro a rete, si può ritenere giusto. La prima rete è dei romani che marcano nel mezzo di Angelini il quale riprende una cortese respinta del portiere viola; gli ospiti pareggiano quasi subito per opera di Corsellini che riesce a spingere in rete da un metro. Al 25' Bettolo porta nuovamente la Roma in vantaggio riprendendo una punizione tirata da Santopadre e le squadre vanno agli spogliatoi sul 2-1 per i giallorossi.

Nella ripresa si aveva il pericolo di un pareggio. Camporese si è

## SPORTS INVERNALI

### De Florian primo a Ziano davanti a 0. Compagnoni

TRENTO, 3. — La gara di qualificazione nazionale di pattinaggio sulle nevi di Ziano su un percorso di km. 13 tra i fondisti dello Sci Italiano, ha registrato la vittoria del campione d'Italia Federico De Florian, che ha preceduto di 22" il secondo avversario Ottavio Compagnoni.

## Vittoria della Taffra nella gara di Falcaide

FALCAIDE, 3. — Si è svolta questa mattina a Falcaide la gara di qualificazione nazionale di fondo femminile di sei, su un percorso di km. 10. La vittoria è andata alla Taffra (Monte Lussari) in 43'52".

## PALLACANESTO

### Di stretta misura la Roma passa sul campo pesarese (40-38)

ROMA: Cerioni (4), Zerretti (5), Polemi (1), Astor (4), Manetti (4), De Carolis (10), Puccioni, Galantoni, Fortunato (2), Sestini (4).  
BENEDETTI: Fava (3), Bonetti (13), Olivieri (4), Rimmucci (4), Ninchi (3), Bazzani (2), Pansipini (1), Antonini, Di Giacomo.  
Arbitri: Stronati di Udine, Proietti di Monteleone. Spettatori: 1.500 circa.  
(Dal nostro corrispondente)

## PALLACANESTO

### Di stretta misura la Roma passa sul campo pesarese (40-38)

Fava con 2 e Bonetti con 13. La Roma ha prevalso di stretta misura sul campo pesarese per 40-38. Cerioni ha segnato 10 punti, Zerretti 5, Polemi 1, Astor 4, Manetti 4, De Carolis 10, Puccioni, Galantoni, Fortunato 2, Sestini 4.

Krone Rinascita

ANCORA PER POCO TEMPO a Roma il Circo

Leggete Rinascita

Questa sera alle ore 16, riunione core Levrier a parziale beneficio della C.R.I.

Viale Trastevere ore 16 e 21

tenite anche voi a trascorrere tre ore di

Emozioni Buon umore Entusiasmo

Viale Trastevere ore 16 e 21

Speciale riciclaggio

Tram: 28, 13 - Celer e C - Linea speciale «K» in partenza dalla stazione Termini. Cassa Circo 580.657







SI È APERTO A ROMA IL CONGRESSO NAZIONALE DELLA SCUOLA

# L'esperienza antifascista base del rinnovamento della scuola

I legami con la Resistenza sottolineati dagli interventi di Battaglia e Marchesi  
Messaggi di adesione inviati da illustri uomini di cultura da ogni parte d'Italia

In una sala affollata di insegnanti delegati da tutte le province italiane, di invitati e di personalità del mondo politico, della scuola e della cultura si è aperto ieri mattina, alle ore 10, al Palazzo Brancaccio, il Congresso nazionale della Scuola indetto dall'Associazione per la Difesa della Scuola nazionale e dalla Unione Professionale della Scuola.

Il carattere saliente di questo Congresso, che ha lo scopo, fra l'altro, di unificare i due organismi promotori in una nuova Associazione, è dato appunto dalla adesione di una parte importante della cultura italiana, e dalla presenza di numerose delegazioni di insegnanti, convenute da ogni parte d'Italia, da Cagliari a Trieste, dalla Sicilia a Matera. Illustri maestri come Mario Fubini, Manara Valgimigli, Walter Binni, Diego Valeri, Raffaele Petazzoni, Alfredo Petrucci, Nicola Abbagnano, Nino Valeri, Walter Mattui, Mario Untersteiner, Ernesto Corigliola, Mario Gliozzi, Alberto Pincherle, Bernardino Segre ecc., inviando messaggi di plauso e di adesione, hanno inteso dimostrare che l'Università italiana ha voluto far proprie le ragioni del Congresso e sottolinearne il carattere nazionale. Così come la presenza di rappresentanti di organizzazioni di enti, dalle Amministrazioni comunali e provinciali di varie città italiane, all'UDI, alla Lega dei Comuni democratici, al Comitato Nazionale per la difesa dell'infanzia, alle organizzazioni studentesche, dimostra al maestro e al professore che egli, nella sua lotta per il rinnovamento democratico della scuola italiana, per arginare la scissione, azione disgregatrice dei clericali, ha l'appoggio e l'interessamento delle forze più vive del Paese.

Lo stesso contenuto dei primi discorsi ha subito imposto i problemi della scuola italiana in una prospettiva di interesse nazionale. Il prof. Roberto Battaglia ha indicato l'esperienza antifascista della scuola come una delle ragioni ispiratrici per il rinnovamento della scuola stessa. Cade nel decennale della Resistenza, il decennale della lotta antifascista della scuola italiana, dal Manifesto di Conetto Marchesi, alle iniziative degli insegnanti, a degli studenti romani della primavera del 1944, momenti importantissimi della lotta antifascista della cultura italiana; e bat-

ti ricordare — ha rilevato Battaglia — i martiri Pilo Albertelli, Colonna, Gizzi, Giannino.

Il Congresso è stato presieduto da un momento di profonda commozione quando ha preso brevemente la parola Conetto Marchesi, che, accolto da un caldo applauso dalla assemblea levata in piedi, ha voluto ricordare che la scuola italiana può rinnovarsi proprio se ha coscienza dei profondi legami con lo storico periodo della Resistenza.

Ha preso quindi la parola il prof. Giuseppe Petronio per svolgere la relazione introduttiva del Congresso: «Per una scuola democratica», di cui daremo un resoconto domani. Nel pomeriggio i lavori del Congresso sono continuati, con la presenza dei soli delegati uniti in commissioni, al Circolo Romano di Cultura. Le sedute plena-

rie riprendono per tutta la giornata di oggi, sempre nella sala del Palazzo Brancaccio, a cominciare dalle ore 9, con la relazione del prof. Bracco dell'Università di Siena sui problemi della Università italiana.

R. d. S.

## Forse attacco di Sereni alla CED

RAVENNA, 3. — Con una partecipazione imponente si è svolta stamane l'annunciatrice manifestazione organizzata dal Movimento partigiani della pace, durante la quale ha parlato il compagno senatore Emilio Sereni sul tema: «L'aeroporto di Ravenna e la comunità europea di difesa». Il suo è stato un discorso inteso a dimostrare il nesso indissolubile esistente fra l'aeroporto di Ravenna ed

i piani più vasti formulati dai provocatori di guerra per preparare le condizioni d'un nuovo conflitto. Al centro di questa politica sta la CED col conseguente riarmo della Germania.

Il trattato della comunità europea è stato definito da Sereni «un trattato folle» e l'oratore, ripetendo le parole del presidente dell'assemblea francese, Herriot, ha detto: «Può approvarlo soltanto chi non lo ha letto». «Dobbiamo essere tutti uniti», ha affermato Sereni — nelle prossime settimane, quando si proporrà la discussione al Parlamento del famigerato trattato della CED. «Tutti gli uomini che amano la tranquillità e la pace devono conoscere e far conoscere le clausole infami di questo trattato».

## I SINDACATI SI OPPONGONO UNITI AI LICENZIAMENTI IN MASSA

# Continua la lotta al "Pignone", L'AGIP migliori le sue proposte!

Oggi assemblea delle maestranze all'interno della fabbrica e nuovo incontro presso il Ministero del Lavoro

DALLA REDAZIONE FIORENTINA  
FIRENZE, 3. — Notevole sospesa hanno suscitato oggi le notizie riferite da alcuni giornali sulla situazione al Pignone, che le maestranze — secondo quanto scrivono gli stessi giornali — avrebbero deciso di abbandonare domani, ponendo termine all'occupazione della fabbrica.

In realtà, in seguito all'accordo tra i rappresentanti dei sindacati della CGIL e della CISL, i dipendenti del Pignone si riuniranno domani alle ore 15, all'interno della fabbrica, in assemblea generale, per decidere sulla continuazione della lotta onde le proposte dell'AGIP, da tutti ritenute sino a questo momento inadeguate, siano radicalmente migliorate.

Anche il Sindaco La Pira, i parlamentari fiorentini e il capigruppo consiliare, nella riunione di sabato scorso, hanno unanimemente ritenuto lontane dall'alta legittima

aspettativa dell'intera cittadinanza di Firenze le offerte dell'AGIP, sia per quanto concerne l'esiguità del numero di operai che l'AGIP assai avrebbe immediatamente, sia per quel che riguarda la carenza di impegni concreti circa il futuro della fabbrica.

Sindaco, parlamentari e consiglieri comunali d'oggi hanno ancora una volta riaffermato l'esigenza che a tutti i dipendenti della fabbrica sia assicurata la riammissione al lavoro.

Nell'incontro di sabato sera, in Palazzo Vecchio, significativa è stata l'assenza dei deputati, i quali, come è già stato detto, hanno sostenuto apertamente le parti del padronato. Questa onerosa missione si è assunta anche il giornale fiorentino, *La Nazione*, che ancora oggi lorna diffondersi, con amichevole disinvoltura, sui presunti dissensi tra la Camera del Lavoro e la CISL fiorentina. Anche il quotidiano locale

della D.C. aveva nei giorni scorsi, attribuito alla CISL la determinazione di sottrarsi all'azione unitaria, dando notizia di profondi dissensi tra la Camera del Lavoro e gli esponenti cislini. La diffusione di queste evellistiche notizie ha costretto ieri, il signor Bacci, segretario regionale della CISL, a smentirle categoricamente.

Si apprende frattanto che le trattative saranno riprese domani presso il Ministero del Lavoro.

## I COMMENTI DELLA STAMPA

(Continuazione dalla 1. pagina)  
responsabilità, obbligandola a una lotta a qualificarsi. Ed essa oggi non è in grado di farlo, per i contrasti interni che la dividono, che possono essere anche personali, ma che sono soprattutto di interessi: perché nel seno della D.C. si riverberano le lotte di classe che sono in corso.

E se le lotte di tendenza e d'interessi che dividono le diverse correnti della D.C. si sono composte all'interno del partito dal 18 aprile '48 al 7 giugno, oggi mutati i rapporti di forze nel Paese e nel Parlamento, non possono comporsi che al di fuori del partito, nella situazione nuova creata dal 7 giugno (perdita della maggioranza assoluta e aumentata pressione delle masse).

A questo punto è interessante notare come il clerico-fascista *Tempo* finisca col dare lo stesso giudizio sulla crisi interna della D.C. e sulla sua incapacità a mantenere la unità del partito unita che si esprime ideologicamente nell'interclassismo nella situazione nuova creata dal 7 giugno (perdita della maggioranza assoluta e aumentata pressione delle masse).

«L'interclassismo, che è alla base della sociologia cattolica e petroli, è il fulcro ideologico della democrazia cristiana, per restringersi al operare positivamente ha necessità di una maggioranza all'opposto di una legislazione che lo contempni e lo costringa all'impiego di una confusione. E il partito democristiano, che non ha saputo approfittare del quinquennio di maggioranza assoluta per adeguare lo Stato e i suoi strumenti a questo nobile e moderno principio, non ha potuto, precisamente noi, perché le sinistre glielo hanno impedito non si pare abbia in sé neppure quello spirito unitario che gli permette di dare all'interclassismo manifestazione sia pur anche soltanto teorica all'interno della propria formazione politica».

Le prospettive? ripetiamo ancora, «i basti per il momento sottolineare come la borghesia reazionaria non ne abbia di troppo chiare, tanto che 21 Ore conclude così il suo commento:

«Con la Camera del 7 giugno, né questo, né alcun altro governo, ha in tasca una maggioranza stabile, e deve momentaneamente pigliarla, costruirla, ricostruirla, rettificarla. Nessuno crede, per di più, in Italia, che questo Legislatore abbia a durare sino all'estate del '54. Ogni rapporto tra Governo e partiti presenta pertanto due fronti: quello della necessità di governare, e quello di predisporre nuove elezioni. Nuove elezioni? Si accomodino pure».

PIETRO INGRAO direttore  
Giorgio Colnaghi vice dirett. resp.  
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A.  
Via IV Novembre, 149

## DOPO IL BALLO CON I COLLEGHI SOVIETICI AL CREMLINO

# Gli studenti americani in visita a Leningrado

Grandiosi magazzini di vendita inaugurati a Mosca

MOSCA, 3. — I sette direttori di giornali universitari americani in visita all'URSS, dopo aver celebrato il Capodanno partecipando ad un ballo in maschera di studenti sovietici al Cremlino, hanno visitato la metropolitana di Mosca.

Essi partiranno fra breve per Leningrado, e visiteranno poi Sochi, sul Mar Nero, proseguendo quindi per Baku.

Stamane, la Prada dedica un servizio al nuovo magazzino statale di vendita, aperto a Mosca in questi giorni con l'assegnazione della sigla GUM.

Il nuovo magazzino — dice la Prada — costituisce una nuova eloquente manifestazione della sollecitudine del partito e del governo per lo sviluppo del commercio al dettaglio. L'edificio occupato dal nuovo magazzino è uno dei più belli di Mosca. Tutto è stato predisposto per il solo scopo di soddisfare al massimo la necessità e le richieste dell'individuo.

Per ordine del governo sovietico, l'edificio è stato completamente rimodernato in un breve periodo di tempo e provvisto di tutto l'occorrente per servire nel modo migliore la clientela.

portate, attraverso più di 40 montacarichi, nelle sale di vendita. I magazzini sono attrezzati con un impianto di condizionamento, che permette di rinnovare l'aria tre volte ogni ora.

Bohlen conferma il colloquio con Molotov

MOSCA, 3. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca Charles Bohlen ha confermato oggi la notizia secondo cui egli si è incontrato recentemente con il ministro degli Esteri sovietico Molotov in merito all'eventuale creazione di un pool atomico internazionale.

Il diplomatico ha aggiunto di avere discusso con Molotov solo in merito all'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti delle eventuali discussioni preliminari. Egli ha detto di non aver affrontato il problema della procedura dei negoziati veri e propri per il pool atomico, e di non poter fornire particolari più precisi sul colloquio nella risposta di Molotov.

## PIETOSO SUICIDIO DI UNA SEDICENNE

# Non posso vivere con tanta miseria

ROVIGO, 3. — La disperazione provocata dalla miseria nella quale era costretta a vivere essa e il fratello, ha indotto una ragazza di anni 20, Rovigo, a suicidarsi.

## Un italiano si spara in «Notre Dame»

PARIGI, 3. — Un giovane milanese ha tentato di suicidarsi in una chiesa di Parigi, al termine della messa Appartatosi sul lato destro della navata mentre i fedeli stavano già sfilando la chiesa, il giovane è tirato un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Condotta immediatamente all'ospedale, vi è stato ricoverato in stato di coma. Gli agenti di polizia lo hanno portato in ambulanza all'ospedale.

E' ferito è stato successivamente ricoverato nella polizza. Dopo due dichiarazioni, il giovane, ritenuto di mente lucida, è stato ancora una volta ammesso alla clinica, e il risultato trattato da un medico di nome Napolitano.

La sua disperata reazione sarebbe da attribuirsi ad una relazione amorosa. Sembra infatti che il giovane abbia avuto da una ragazza una bambina da un anno e mezzo. Egli ha detto di aver abbandonato l'amante inoffensiva su qualche peso familiare.

## Un ottantasettenne al quarto matrimonio

BENEVENTO, 3. — A Solopaca si sono questa mattina uniti in matrimonio 17enne Lazzaro Albamonti e la 72enne Anna Tancredi. L'Albamonti è al suo quarto matrimonio, mentre la consorte è vedova due volte. Gli sposi festeggiati da una numerosissima parentela, sono partiti alla volta di Venezia in viaggio di nozze.

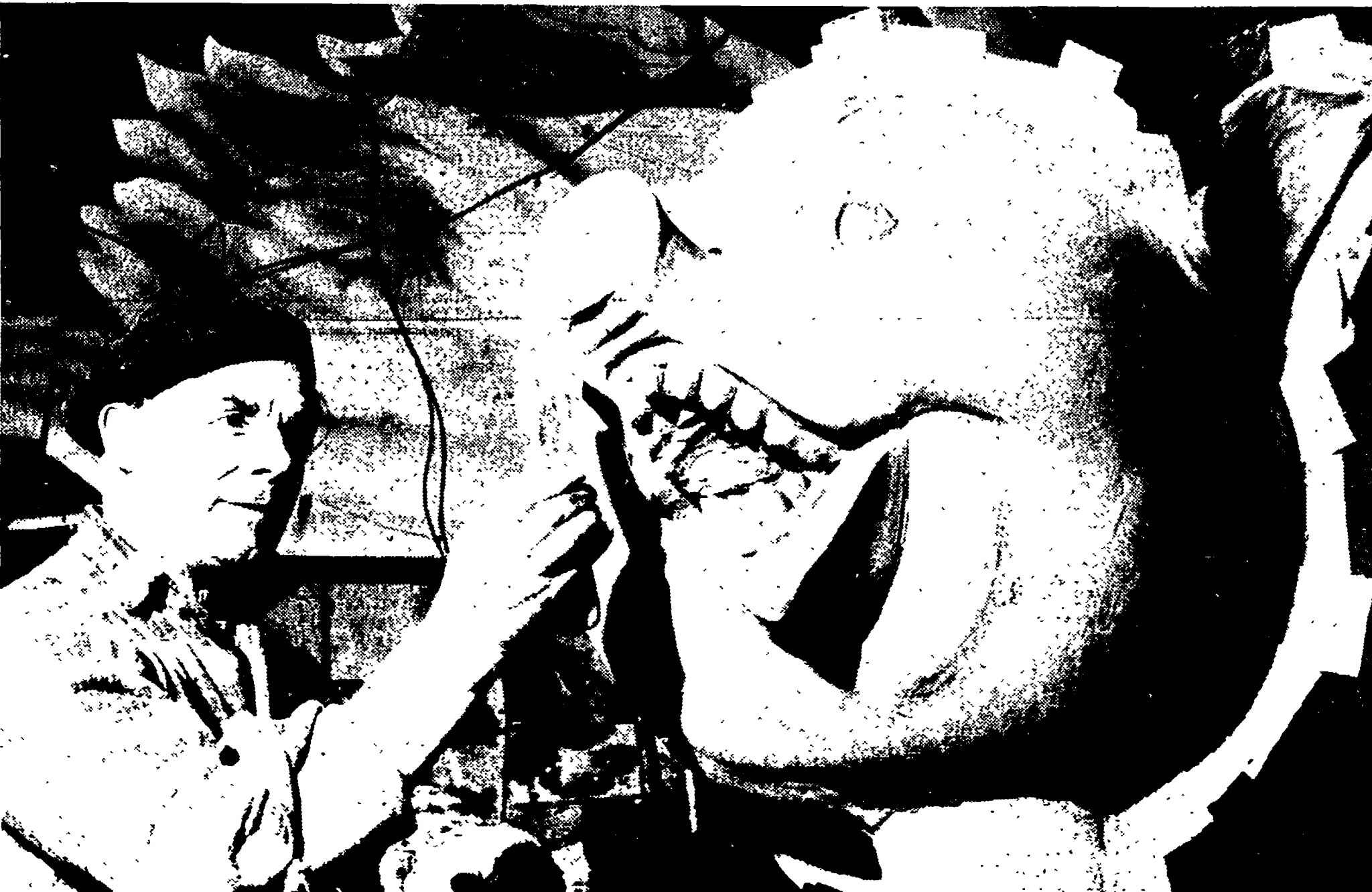
# OCCHIO SUL MONDO



SOFIA — L'infermiera bulgara Vera Petcova ha voluto imparare a fare il palombaro. Eccola, nella foto, prima di una immersione



NEW YORK — Questo costume è costato un milione di lire. Lo indossa Esther Williams



VIAREGGIO — Si cominciano a preparare le maschere di cartapesta per il carnevale. Nella foto: un artigiano al lavoro



ROMA — Sofia Loren non ha bisogno di spiegazioni



Marcella Mariani, la nuova Miss Italia, con Maria Pia Casilio